

3° trimestre 2020
n. 3 - Settembre
Anno LIV - n. 219



Trimestrale dell'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Pinerolo - Corso Torino, 18 - Tel. 0121 321263
Art. 2 - Comma 20 - Lett. C - Legge 23/12/96 - N° 662 - Filiale di Torino - Autorizzazione Tribunale di Pinerolo n° 298 del 1/4/1966





tranta sold

Notizie in gocce



MODALITÀ PER LA SPEDIZIONE DEL MATERIALE

Come deciso all'ultimo Congresso dei Capi Gruppo, vi ribadiamo le modalità di invio del materiale per Tranta Sold

ARTICOLI ED ALTRI SCRITTI – SOLAMENTE IN WORD

FOTOGRAFIE – DISEGNI ETC. – SOLAMENTE IN JPG

Altri formati NON verranno accettati. Grazie per la vostra collaborazione.

RICORDIAMO

che l'indirizzo mail del giornale è **trantasold@gmail.com**
i prossimi articoli da pubblicare devono essere inviati direttamente a questo indirizzo

Grazie per la collaborazione



Trimestrale della Sezione A.N.A. di Pinerolo
Corso Torino, 18 - 10064 Pinerolo (To)
Tel./Fax 0121 321263
e-mail: pinerolo@ana.it - Sito web: www.pinerolo.ana.it

Fondatore
Col. Comm. **Matteo Bruno**

Presidente
Francesco Busso

Direttore Responsabile
Francesco Busso

Comitato di Redazione
**Umberto Bossa, Cristian Massimino,
Daniele Ormezzano
Rodolfo Ricca, Claudio Valente**

Fotocomposizione/Stampa
TipoLitografia Giuseppini Soc. Coop.
Via delle Rose, 2 (Abbadia Alpina) - 10064 PINEROLO



**DATA CONSEGNA
MATERIALE
per Tranta Sold**

13 novembre 2020

3° REGGIMENTO ALPINI

18 SETTEMBRE 2020. SI È CONCLUSA LA 3A EDIZIONE DELL'ESERCITAZIONE DI SOCCORSO ALPINO "ALTIUS THREE"

L'attività è stata organizzata e condotta dal 3° Reggimento Alpini di Pinerolo, con il concorso delle altre unità della Brigata, delle squadre del Servizio Piemontese del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico, della Guardia di Finanza, delle unità specialistiche "Speleosub" per il soccorso lacustre e degli elicotteri dell'Esercito, della GdF e del 118.

I diversi scenari di intervento hanno testato le capacità di interoperabilità tra i diversi gruppi che si occupano di soccorso in montagna.

Tale sinergia si è concretizzata nel corso dell'esercitazione, consistente nella ricerca di un escursionista disperso e ritrovato senza vita in un corso d'acqua presso Condove.

Dopo un intenso periodo di preparazione, condotto nel rispetto della attuale normativa per il contenimento del Covid-19, gli operatori del Soccorso Alpino Militare della Brigata Alpina "Taurinense", del 3° Reggimento Alpini e le squadre del 2° di Cuneo, del 9° dell'Aquila e del 1° Reggimento Artiglieria Terrestre di Fossano ed i team del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, della Guardia di Finanza e della Protezione Civile, hanno effettuato prove di interventi complessi in ambiente lacustre, in parete e in forra, mediante l'impiego di specifici mezzi e attrezzature.

Nel Lago Grande di Avigliana, durante la prima fase dell'esercitazione, un mezzo cingolato BV206S7 ha effettuato un movimento anfibio sulla superficie del lago, attività necessaria per mantenere elevati i livelli addestrativi del personale al pilotaggio anfibio.

Uno speciale barchino del 32° Reggimento Genio Guastatori della Taurinense ha quindi caricato a bordo la prima delle Squadre Soccorso Alpino Militare che ha poi soccorso un "disperso".

L'addestramento a questo tipo di impiego consente ai militari di poter intervenire in caso di eventi alluvionali, garantendo la capacità di superare ostacoli e interruzioni alla viabilità tramite gli speciali mezzi "all-terrain" in dotazione con il supporto di elicotteri di media capacità.

Il successivo esercizio ha visto i team "speleosub" intervenire nel soccorso di un sommozzatore in difficoltà, recuperato poi, tramite verricello, da un elicottero del 118.

Le attività sono proseguite sulle pareti rocciose di Caprie, dove nove Squadre di Soccorso Alpino – 6 squadre militari, 2 del Soccorso Alpino e Speleologico e una della Guardia di Finanza – sono state sbarcate in cresta da un CH47S del 1° Reggimento Aviazione dell'Esercito "Antares", impiegando speciali tecniche di avvicinamento.



Si sono svolti quindi diversi tipi di esercizi, dalla parete al crepaccio profondo, simulando il recupero di infortunati tramite barelle, verricelli a terra e da elicottero. E' seguito un ulteriore esercizio di ricerca di disperso in una forra, profonda gola a pareti verticali nella quale scorre un corso d'acqua, condotto dagli specialisti del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese con l'ausilio degli alpini del "Terzo".

Un'ultima prova – prettamente militare – ha visto una squadra di soccorritori del 3° Alpini intervenire, in pieno assetto da combattimento, nel recupero di un ferito. Calantisi in corda doppia per condurre l'infiltrazione nell'area d'intervento, hanno coordinato il successivo prelievo dell'infortunato con gli elicotteri del 34° Distaccamento Permanente AVES "Toro" di Venaria.

Il confronto e lo scambio di esperienze e informazioni sulle procedure tecniche, iniziato nelle precedenti edizioni della "Altius", rappresenta un valore aggiunto che ha lo scopo di rendere le Squadre di Soccorso Alpino Militare, a disposizione di ogni Comando Multifunzione, pienamente "interoperabili", mettendole "a sistema" con gli elicotteri dell'Aviazione dell'Esercito, della Guardia di Finanza e del 118.

Il Comandante delle Truppe Alpine, Generale di Corpo d'Armata Claudio Berto, ha espresso parole di orgoglio per la professionalità dimostrata nel corso dell'esercitazione e, rivolgendosi ai militari, ha condiviso con loro alcune considerazioni sull'importanza di avere sempre unità efficienti, ad-



destrate, flessibili e specializzate che siano in grado di operare in un contesto ambientale caratterizzato dalla verticalità nonché di intervenire con brevissimo preavviso per ogni esigenza di impiego.

Alla giornata conclusiva dell'esercitazione hanno presenziato varie autorità civili e militari.

Le Squadre Soccorso Alpino Militare – nate con il preciso scopo di supportare i militari in addestramento montano – sono composte da militari in possesso di specifiche qualifiche nei settori sciistico, alpinistico, meteo-nivologico e sanitario.

Queste qualifiche le rendono peculiari delle Truppe Alpine con impiego in un ampio spettro di emergenze e in grado di operare di concerto con le altre realtà del soccorso in montagna.



ALFABETO ALPINO

“L”

Leggenda è una parola che si accosta molto sovente agli Alpini. Nasce dagli episodi che costellano la storia di questi soldati sia in tempo di pace che di guerra. I personaggi e gli avvenimenti fuori dall'ordinario vanno a costituirne, fin dagli inizi, i mattoni. Il primo potrebbe essere l'episodio che vede partecipare la 35a Compagnia del X Battaglione. La comanda un personaggio che contribuirà a far crescere, con la sua morte in Africa, questa leggenda: Davide Menini. Nell'agosto del 1882, nel corso di una manovra, si viene a sapere che la regina Margherita sarà a Perarolo di Cadore. Gli Alpini sono a Stazione di Carnia ed esprimono al comandante il desiderio di sfilare davanti alla sovrana. Andrebbe tutto bene se la cronica lentezza della burocrazia non facesse pervenire l'assenso nel primo pomeriggio del giorno precedente l'arrivo. Marcia notturna e, senza dilungarsi, tutti tirati a lucido sfilano dietro al loro comandante. Si rientra dopo altri 100 chilometri di marcia a riprendere quell'ordinaria quotidianità che tanto fa sottolineare simili episodi. “Alpini avanti...” usava dire Menini. Parole che faranno molta strada.

Dalla parte opposta dell'arco alpino, nel 1896, Jacopo Cornaro, tenente del 2° Reggimento Alpini, viene invitato ad un brindisi con lo champagne dagli ufficiali degli Chasseurs francesi. Un piccolo dettaglio: un profondo burrone largo 5 metri separa Italia e Francia. In tenuta di marcia con lo zaino affardellato, una breve rincorsa



Caserma Camozzi



AGLI EROICI ALPINI DEL
BATTAGLIONE EDOLO
DIFENSORI
DELLA RIDOTTA LOMBARDIA
DERNA 11-12 FEBBRAIO
-1912-

... ed è a brindare con i francesi. Un impeccabile saluto, un nuovo balzo e Cornaro è di nuovo in Italia. Una piccola curiosità: lo stesso anno alle Olimpiadi l'americano Ellery Clark aveva vinto la medaglia d'oro con 6,35 metri. Antonio Valsecchi da Civate (Como) è con la 51a Compagnia dell'Edolo alla Ridotta Lombardia, nei dintorni di Derna, Libia, nel febbraio del 1912. All'attacco nemico, finite le munizioni, scaglia un masso del fortino semidistrutto sugli attaccanti. A questo episodio saranno dedicati alcuni monumenti a Milano, Merano ed Edolo. Nella stessa campagna un altro nome entra e porta gli Alpini nella leggenda: Antonio Cantore. Nato a San Pier d'Arena, oggi parte di Genova, comanda l'Ottavo Reggimento Alpini. Gli uccidono il cavallo, poi un secondo, poi a piedi sempre incitando i suoi Alpini: “Avanti, avanti” che nel suo accento genovese raddoppia la “v”. Con la morte nel-



— Avanti, i miei alpini!

la I Guerra Mondiale, è lassù ad attende tutte le “penne mozze”, gli alpini andati definitivamente avanti. La leggenda continua e gli episodi d’A-

frica, Albania, della Seconda Guerra Mondiale, danno corpo, rinforzano. Citare gli Alpini della Taurinense, della Tridentina, della Julia, della Cuneense, della Pusteria o dell’Alpi Graie sarebbe un lunghissimo elenco di uomini, fatti, luoghi che dalle Alpi alle sconfinite pianure della Russia, dalle ambe d’Etiopia ai monti della Grecia e dell’Albania, hanno dato linfa alla leggenda degli Alpini. Passa il tempo e nuove montagne in Europa, Africa ed Afghanistan dimostrano che sotto ogni latitudine dove si vede una penna spuntare da un cappello o da un elmetto, può nascere la leggenda. “Avanti alpini ...”. Sempre avanti.

GIORNATA DELL’APPARTENENZA

CORO DLE PIASE - ANA - CAMPIGLIONE FENILE

Lo scorso 6 settembre 2020 in un meraviglioso pomeriggio di fine estate abbiamo vissuto una tra le pagine più belle della storia del nostro coro.

Certo la storia del Coro dle Piase di Campiglione Fenile non è poi così lunga, siamo nati nel 2019, ma è già ricca di avventure, concerti e piccoli successi. Dopo lo studio e i primi impegni affronta-





ti nell'anno di fondazione il nuovo anno sembrava partito alla grande fino a metà marzo quando il lock-down ha fermato tutto, comprese le nostre prove ma certamente mai le nostre speranze.

Così in quei duri mesi di silenzio il coro si è saputo reinventare trovando il modo per restare unito anche nella distanza proponendo nuove progettualità che si sono rivelati piccoli ma fondamentali segnali di vita: la raccolta fondi Covid-19 con cui abbiamo contribuito al progetto sezionale per l'acquisto del nuovo ecografo donato all'Ospedale di Pinerolo, il progetto audio/video di coralità a distanza Signore delle cime scelto come allegato agli auguri pasquali del nostro Presidente cav. Francesco Busso.

Partecipare alla Giornata dell'appartenenza è stata però un'emozione davvero grande per la quale siamo grati all'ANA Sezione Pinerolo per l'invito e alla Diocesi di Pinerolo per averci concesso l'onore di animare la Santa Messa celebrata da Sua Eccellenza il Vescovo Mons. Derio Olivero.

Domenica 6 settembre in noi hanno convissuto tante emozioni:

- la prima uscita del 2020;
- la prima uscita post lock-down;
- la prima uscita come Coro ANA con il relativo nuovo fregio ad impreziosire le nostre divise;
- la prima animazione di una Santa Messa;

Finalmente siamo tornati a cantare, lo abbiamo fatto per tanta gente e lo abbiamo fatto con la gioia nel cuore.

Come ci ha ricordato il Vescovo nella sua carismatica omelia ogni giorno dobbiamo ricordarci di dire almeno tre grazie e in qualità di Maestro del Coro per me è importante farlo qui in modo che arrivino a tutti.

- Grazie alla Sezione ANA di Pinerolo nella persona del Presidente, cav. Francesco Busso, per aver creduto fin da subito nel nostro progetto corale a tal punto da elevarlo a coro ANA e per aver voluto fortemente la nostra partecipazione quali animatori della Santa Messa di S. Donato (un onore che non scorderemo).

- Grazie alla Diocesi di Pinerolo che si è fidata di lasciare alle nostre voci, pur non conoscendoci, un compito delicato come l'animazione liturgica di un evento così partecipato ed importante per la città di Pinerolo.

- Grazie al Vice Presidente nazionale ANA Mauro Buttigliero che segue e partecipa con amicizia ed interesse alle nostre peripezie musicali. Per noi è un

segnale molto forte di fiducia e amicizia che ci fa credere in questo progetto che abbiamo intenzione di far crescere sempre più.

- Grazie al Gruppo ANA di Campiglione Fenile nella persona del capogruppo Marco Reale che, insieme ad un nutrito gruppo di rappresentanti, ci ha accompagnato in questa uscita così sentita.

- Grazie infine a VOI miei cari coristi!! Grazie al Vostro entusiasmo, grazie alla Vostra passione, grazie per il Vostro tempo ritagliato alla sera stanchi dal lavoro senza fiatare mai se la prova si prolunga anche se poi al mattino la sveglia suona presto e il lavoro chiama: è questo l'entusiasmo che fa la differenza e si sente!

Da qui si riparte provando a lasciare alle spalle questo anno horribilis con la percezione che i valori che cantiamo e comunichiamo sono ancora veri, forti, presenti e quanto mai attuali: unione, fratellanza, mutuo soccorso. Senza lo sguardo proteso agli altri non siamo nulla!!

A presto AMICI ... siamo tornati consapevoli che se vogliamo e lavoriamo nulla ci è impossibile e che sarà bello crescere ancora: INSIEME!

Con gratitudine

**Stefano Arnaudo
Maestro del Coro**

BANDA MUSICALE - ANA

La prima domenica di settembre Pinerolo festeggia il suo patrono: S. Donato.

Dal suo arrivo in diocesi il Vescovo Monsignor Derio ha voluto che questa giornata fosse dedicata alla comunità e ai volontari delle associazioni. A causa del covid-19 la giornata dell'appartenenza si è celebrata all'aperto nel cortile del seminario. Erano presenti tutte le associazioni della città, che a partire dal mattino fino a sera hanno presentato le loro attività. La sezione ANA di Pinerolo era presente con tutte le sue componenti. La banda musicale ANA ha aperto la giornata con un breve giro della piazza Vittorio Veneto e fatto l'ingresso nel cortile del seminario. Il presidente Busso ha presentato brevemente la nostra associazione ricordando la generosa donazione dell'ecografo di ultima generazione al reparto di terapia intensiva dell'ospedale civile. Per la banda questa era la prima esibizione dopo sette mesi di inattività, ma comunque, con co-



DONAZIONE ECOGRAFO

 A.S.L. TO3 Azienda Sanitaria Locale di Collegno e Pinerolo	SEDE DI COLLEGNO SEDE LEGALE PROVVISORIA Via Martiri 100/Aprile, 30 - 10083 Collegno TO Tel. 011.40171	SEDE DI PINEROLO Stradale Fonestrelle, 72 - 10064 Pinerolo TO Tel. 0121.2331
	P.E.C.: aslto3@cert.aslto3.piemonte.it P.I./Cod. Fisc. 09735650013	
S.C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE		
Donazione ANA sezione di Pinerolo: ecografo Sonosite		
<p>L'emergenza covid ha palesemente dimostrato come l'ecografia abbia ormai assunto un ruolo centrale in molti ambiti medici in termini diagnostici: in particolare l'utilizzo dell'ecografo è stato indicato come lo standard per l'identificazione della patologia polmonare conseguente all'infezione da covid e per la monitorizzazione della sua evoluzione.</p> <p>Al di fuori dell'emergenza covid comunque l'ecografia sta assumendo un'importanza di primo piano in ambito anestesiológico-rianimatorio non solo per la diagnosi al letto dei pazienti ricoverati in terapia intensiva di patologie addominali, toraciche, cardiache ma anche come ausilio per manovre terapeutiche: ad esempio è ormai codificata dalla letteratura come guida indispensabile nel posizionamento delle cannule venose centrali, procedura che eseguiamo pressoché quotidianamente, non soltanto su pazienti intensivi o sub-intensivi, ma anche, ed in modo quantitativamente preponderante, su pazienti oncologici nonché su pazienti che necessitano di terapie di medio-lunga durata e/o di prelievi per controlli seriati degli esami ematologici.</p> <p>Un ulteriore impiego per cui l'ecografia sta diventando standard di riferimento in ambito anestesiológico è quello per l'esecuzione dell'anestesia mediante blocco nervoso per interventi</p>		
ASL TO 3 - S. C. ANESTESIA E RIANIMAZIONE DIRETTORE: Dott. M. Paskorelli OSPEDALE EDOARDO AGNELLI - PINEROLO telefono 0121/233620 fax 0121/233670		

raggio, ha improvvisato un simpatico carosello come segno di gratitudine verso Monsignor Derio che ha messo a disposizione il locale di Palazzo Benevello come nuova sede della banda. Alpini siate fieri della vostra banda.

CORO BRIC BOUCIE ANA - SEZIONE DI PINEROLO

Domenica 6 settembre il Coro Bric Boucie ANA Sezione di Pinerolo dopo lunghi mesi di fermo dovuto alla pandemia si è ritrovato con le altre associazioni di Pinerolo per partecipare con un contributo canoro alla giornata dell'appartenenza. Dopo "molto silenzio" finalmente abbiamo potuto ritrovarci e, anche se a distanza di sicurezza, le nostre voci si sono unite immaginariamente con quelle del Coro dle piase (che ha onorato la santa messa) e con quelle di tutte le persone presenti nella speranza di poterci ritrovare al più presto a cantare per la ritrovata normalità che da troppo tempo manca.

L'utilizzo dell'ecografo avuto in donazione dalla sezione ANA Pinerolo è quotidiano in quanto viene impiegato in rianimazione per valutare e seguire nel tempo l'evoluzione della situazione polmonare, addominale, cardiaca e renale dei pazienti ricoverati. E' di ausilio al posizionamento di accessi venosi, anch'essa pratica quotidiana, spesso su più pazienti nella stessa giornata.

Viene utilizzato anche in sala operatoria per individuare i rami nervosi e praticare su di essi anestesi selettive (in termine tecnico: blocchi nervosi periferici).

Anche se quantitativamente meno utilizzata perché ha minori indicazioni di impiego, fondamentale è la sonda transesofagea (che si mette nell'esofago), che serve per eseguire ecocardiogrammi molto più dettagliati e precisi rispetto alla modalità transtoracica (sonda appoggiata sul torace) comunemente utilizzata: serve principalmente per la diagnosi di endocardite.

In reparto rianimazione l'ecografo viene utilizzato anche dai consulenti, che quindi non devono portarsi il loro, magari difficilmente mobilizzabile:

quest'ultimo aspetto ci aveva sempre creato problemi specie per quanto riguarda l'ecografia transtoracica, ora superati grazie alla sonda transesofagea.

In sintesi, lo stiamo sfruttando appieno e tutti i giorni!!! Questa donazione ci ha risolto moltissimi problemi: teniamo anche presente che prima di essa disponevamo di un solo ecografo, per giunta alquanto obsoleto, per fare tutto: l'eventuale contemporaneità di necessità di utilizzo stava diventando ingestibile in quanto sempre più frequente.

SOTTOTENENTE MAURO GIGLI

Domenica 26 luglio a Villar Perosa, nel decimo anniversario della scomparsa, è stato intitolato al Sottotenente Mauro Gigli, M.O. al Valor Militare, il Piazzale sul lato di viale Giovanni Agnelli. La cerimonia, tenutasi in forma ridotta per le limitazioni a seguito del Coronavirus, è iniziata con il saluto del Sindaco seguito dalla Celebrazione del Parroco, del Pastore e del Cappellano Militare, a suo tempo in Afghanistan.

Dopo il saluto delle Autorità, il figlio Gian Mauro, del 32° Reggimento Genio Guastatori come il padre, ha letto un brano dal libro di Mario Renga Ring Road. Ha poi preso la parola la Signora Biasco, vedova dell'eroico caduto.



**SOTTOTENENTE MAURO GIGLI
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE
ALLA MEMORIA
CONFERITA IL: 05/04/2012**

Motivazione:

Capo nucleo bonifica ordigni esplosivi improvvisati dalle straordinarie qualità umane e professionali, in missione di pace in Afghanistan, pur in turno di riposo si offriva di effettuare la neutralizzazione di un ordigno che metteva a repentaglio la sicurezza della popolazione civile e del personale militare. Dopo aver disarticolato un primo dispositivo, avvedutosi di una seconda trappola letale, senza indugio alcuno, accortosi dell'imminente pericolo, decide-





va di donare, gli ultimi momenti della sua vita per allontanare i presenti piuttosto che porre se stesso al riparo. Improvvisamente, mentre del personale riusciva a porsi in salvo, veniva investito dall'esplo-

sione dell'ordigno, perdendo la vita. Fulgido esempio di coraggio e altruismo ispirati alle migliori tradizioni dell'Esercito. Herat (Afghanistan), 28 luglio 2010.

UNITÀ DI PROTEZIONE CIVILE

L'IMPEGNO DELLA PROTEZIONE CIVILE NELL'EMERGENZA CORONAVIRUS

Continua l'impegno della nostra Unità di Protezione Civile per l'emergenza Coronavirus in collaborazione con il Comune di Pinerolo ed il Coordinamento Territoriale di Protezione Civile di Torino e Regione Piemonte.

Le attività svolte in questi mesi di pandemia sono state molteplici: dalla distribuzione di mascherine ai Comuni, RSA e SSA di Pinerolo e zone limitrofe al più gravoso servizio di controllo accessi al mercato di Pinerolo. In totale i volontari hanno operato per più di 2.300 ore!

Abbiamo svolto servizio alla cerimonia di intitolazione Piazza S. Ten. Gigli a Villar Perosa il 26 luglio scorso, con l'intervento anche della squadra sanitaria con ambulatorio mobile.

Il 5 e 6 settembre abbiamo allestito e svolto servizio di controllo presso il cortile del Seminario





di Pinerolo per la Giornata dell'Appartenenza, manifestazione voluta dal Vescovo di Pinerolo Mons. Derio Olivero a cui hanno partecipato le associazioni di volontariato pinerolesi.

Ultimo impegno, in ordine di tempo, riguarda l'allestimento di due tende ministeriali messe a disposizione dall'ANPAS presso due istituti scolastici superiori di Pinerolo secondo le nuove normative per la ripresa dell'anno scolastico con le lezioni in presenza.

Ricordiamo la scomparsa della Madrina del nostro Gagliardetto, la Sig.ra Teresina Boaglio vedova del past Coordinatore Francesco Rivolo.

Maurizio PESANDO





PIACENZA

Un gruppo in “gran montura” quello che ha partecipato all’Assemblea dei Delegati dell’Associazione Nazionale Alpini tenutasi a Piacenza il 25 luglio.

La situazione sanitaria dei primi mesi dell’anno ha modificato anche questa riunione che, solitamente, si tiene in Primavera al Teatro Dal Verme di Milano.



MASCHERINALPINA

Il persistere delle condizioni necessarie alla sicurezza individuale ha scatenato la fantasia sulle “mascherine”. Da neutra e azzurrina striscia per coprire naso e bocca, è diventata un manifesto di appartenenza, una sorta di distintivo per far capire subito chi si nasconde lì dietro.

E' curioso che si ripeta qualcosa di simile a quanto avvenuto quasi mille anni fa, quando con l'evoluzione dell'armamento difensivo, che progressivamente rendeva irriconoscibile il guerriero, si formò quel linguaggio figurato che chiamiamo aral-

dica. Anche la Sezione di Pinerolo, grazie al dono dell' Alpino veronese Enrico Corghi*, ha la sua “mascherina” personalizzata.

Lo sfondo delle nostre montagne, il tricolore che diventa una pista e il distintivo della nostra Sezione. San Maurizio, l'antica chiesa che domina la città, dedicata al Santo Patrono degli Alpini, si staglia sullo sfondo del Monviso. La giusta insegna per dei guerrieri che stanno combattendo un nuovo piccolo, piccolissimo nemico ancora molto pericoloso.

*Corghi è titolare della ditta Il Materassario a Villafranca di Verona. La ditta, un tempo, forniva i materassi a tutte le caserme degli alpini. Erano gli anni della naja, e con quelli facevamo “il cubo”. Durante l'emergenza Covid-19, essendo ferma la produzione, Corghi ha pensato di utilizzare i suoi macchinari, normalmente usati per la

lavorazione del tessuto dei materassi, per la produzione di mascherine.

Durante il lock down ha fornito gratuitamente le mascherine a tutte le organizzazioni e le istituzioni che si occupavano dell'emergenza: forze dell'ordine, centri per gli anziani, volontari che consegnavano la spesa, Con i dipendenti a casa, ha coinvolto tutta la famiglia in questa attività. Bell'esempio di spirito alpino.

Scoperte le nostre montagne durante il campionato di sci di fondo di Pragelato, è tornato spesso da noi e si è affezionato alla nostra sezione e nei giorni scorsi ci ha fatto dono delle mascherine.

il materassario[®]
di Corghi Enrico



30 ALZABANDIERA battaglione **SUSA**



I congedati del Battaglione Alpini Susa si sono incontrati per il 3° Alzabandiera in Val Chisone. Un evento reso difficile dalle norme anti-covid che ha visto i partecipanti, che avevano base a Villa Plinia a Socheres Basses, presso il Lago delle Rane a Pian dell'Alpe il sabato e presso il Forte di Fenestrelle la domenica.



Due Alzabandiera, quindi, quest'anno fortemente dedicati al ricordo dei congedati del Susa andati avanti recentemente. Un doveroso saluto ai "Fratelli" Giuseppe Di Rosa, Bruno Marietta, Giovanni Ramondino e Franco Trolese ed un caro abbraccio da tutto il gruppo del Susa a Giuliano Trolese intervenuto alla manifestazione.

Sempre presente il Vessillo Sezionale di Pinerolo, accompagnato, il sabato, anche da quello di Bergamo con il suo Presidente.

L'evento, dopo Pian dell'Alpe, è poi terminato con la visita al Forte di Fenestrelle ed al Museo del 3° Alpini.

L'Alzabandiera dei congedati del Susa, anche quest'anno, ha manifestato i caratteri di evento molto emozionante e coinvolgente che si svolge, ricordiamolo, a Pian dell'Alpe a 2.000 metri di quota in un luogo dove la maggior parte dei partecipanti durante il servizio di leva ha svolto una o più esercitazioni a fuoco.



BOBBIO PELLICE PERCORSO STORICO

Alla presenza delle Autorità e buona partecipazione della popolazione, con la presenza del Vessillo della Sezione di Pinerolo, sabato 12 settembre a Bobbio Pellice è stato inaugurato un percorso storico in alcuni luoghi simbolo della storia valdese, denominato "Itinerario del Podio".

L'iniziativa rientra nell'ambito delle celebrazioni per l'anniversario del Patto del Podio, che si svolgeranno nel 2021 in occasione del 460° anniversario.

L'itinerario storico del Podio in meno di due ore di facile passeggiata, permette di incontrare alcuni momenti chiave della storia valdese, come ricordano anche i pannelli collocati nel piccolo edificio del Podio. Qui viene spiegato come si arrivò al "Patto" siglato il 21 gennaio del 1561 fra i valdesi di tre Stati: infatti, il territorio in cui si trovavano, che comprendeva tutta la val Chisone - Pragelato e la val Po, oltre alle valli Pellice e Germanasca - San Martino, era diviso tra Marchesato di Saluzzo, Ducato di Savoia e Regno di Francia. Un patto di mutuo aiuto, in cui per la prima volta i gruppi di valdesi si riconobbero come chiesa, come soggetto unito di fronte alle persecuzioni sempre più violente.

Poste Italiane ha deciso, per l'occasione, di conferire un annullo filatelico dedicato a Bobbio Pellice.



UNA ESPERIENZA MAGNIFICAMENTE ALPINA

Cari alpini, con l'Assemblea dei delegati del 25 luglio a Piacenza si è concluso il mio mandato ai vertici dell'ANA come Vice Presidente Nazionale. Il nostro Statuto prevede che le cariche nazionali di Consigliere e Vice Presidente Nazionale abbiano una durata massima di 6 anni. È stata una esperienza molto coinvolgente di crescita personale, umana e alpina, un impegno estremamente importante, pieno di grandi soddisfazioni. Voglio fare un ringra-





ziamento particolare a coloro che hanno contribuito a far sì che potessi vivere questa esperienza: gli alpini di Pinerolo, con il presidente Francesco Busso, che hanno portato la mia candidatura al Primo Raggruppamento. Poi i presidenti delle Sezioni di tutta Italia che mi hanno eletto Consigliere Nazionale e rinnovato come Consigliere Nazionale più votato ed infine la nomina a Vice Presidente Nazionale. Io ho solo sempre cercato di fare la mia parte.... da alpino.



L'ANA è la più grande associazione d'arma del mondo ed è difficile spiegare la magia che tiene insieme 370.000 persone che vivono condividendo gli stessi ideali e valori scritti nel nostro statuto ormai oltre 100 anni fa, pur essendo molto diversi tra di loro non solo geograficamente, ma culturalmente, professionalmente, con estrazione sociale e addirittura religiosa, diverse. Una delle cose che mi ha sorpreso di più è stato scoprire che anche nei più piccoli borghi della nostra amata Patria esiste un gruppo alpini che fa delle attività di cui essere orgogliosi grandi o piccole che siano, dalle cime delle nostre Alpi agli Appennini dell'Emilia o del Centro-Sud Italia fino alle isole, a Rimini come a Paluzza o Messina. Gli alpini sono in mezzo alla gente, sono amati dalla gente, sono rispettati dalla gente per la memoria di ricordare ciò che è stato e che non va dimenticato e per poter guardare al futuro con fiducia e rispetto di quanto fatto nel passato, sia da coloro che hanno dato la vita perché noi potessimo vivere in un mondo migliore e sia per coloro che in 100 anni hanno portato avanti i valori della nostra associazione operando e facendo la propria parte all'interno dei nostri gruppi e delle sezioni. Le linee guida sono scritte sulla colonna mozza dell'Ortigara: Per non dimenticare. Poi nella storia dell'Ana a partire dal terremoto del Friuli: Ricordare i nostri morti aiutando i vivi. Forse queste sono alcune





delle magie che tengono insieme tante persone sotto il cappello con la penna. Sono tantissimi gli episodi significativi che potrei raccontarvi di questi sei anni e gli incontri con personaggi indimenticabili di una saggezza incredibile con una forza che solo gli alpini possono avere. Un vecchio mi disse: ricordati che ovunque andrai con il cappello alpino un amico lo troverai sempre, ed è stato proprio così; dove ero già conosciuto ma anche nelle steppe della Russia o sulle pendici dell'Etna o alla Vasaloppet sugli sci in Svezia. Proprio anche all'estero ci sono gruppi alpini formati da emigrati italiani là che si sono fatti apprezzare dalle autorità e dalla popolazione portando con orgoglio le nostre tradizioni e i simboli della nostra amata Italia. L'impegno è stato importante, mediamente 45 week end all'anno impegnati in manifestazioni, eventi, incontri, tante volte dal venerdì alla domenica. Sono arrivato a Milano in punta di piedi con l'umiltà dell'alpino che era anche il più giovane in quel consesso. Ho avuto la fortuna di essere particolarmente apprezzato e, in questi sei anni, di svolgere tanti incarichi cercando di dare il mio contributo. Sono stato Presidente della Commissione Nazionale Sport coordinando consiglieri nazionali e tecnici e che ha visto in questi anni raddoppiare il numero di atleti e delle sezioni partecipanti ai 9 campionati italiani estivi e invernali ed alle Alpiniadi (le olimpiadi degli alpini). Abbiamo anche avuto l'onore di ospitare un campionato italiano proprio nella nostra sezione, lo sci di fondo a Pragelato, e questo ha poi portato grazie al lavoro e impegno di tanti ad avere numerosi atleti della nostra sezione che hanno partecipato a campionati italiani ed Alpiniadi e proprio a Bassano del Grappa la Sezione di Pinerolo ha vinto il campionato Italiano di corsa in montagna a staffetta alle Alpiniadi 2018 che soddisfazione !!! per tutta la sezione, per il presidente Busso presente lì e anche per me naturalmente. Nella commissione Premio Fedeltà alla

montagna ho potuto apprezzare l'attaccamento alla montagna di tanti nostri soci che dedicano anima e corpo alle nostre radici e a mantenere questi territori vivi e vissuti. Ho trovato alpini dal Monte Bianco alle montagne di Corleto Perticara (Basilicata) veramente meritevoli di ricevere un riconoscimento importante per la fatica, la dedizione ma spesso soprattutto per il modo alpino di svolgere le loro attività di fedeltà e conservazione dell'ambiente montano e nonostante il grande lavoro di dare comunque del tempo libero al proprio gruppo ANA e alla comunità. Di giovani alpini mi occupavo anche prima di Milano e ho continuato a seguire la commissione nazionale di riferimento portando con orgoglio quanto nato proprio qui a Pinerolo 11 anni fa con "un giorno da alpino" che poi in tante sezioni si è evoluto nei campi scuola della protezione civile per i ragazzi delle scuole. Negli anni siamo riusciti anche ad avere a Pinerolo una seduta del Consiglio Direttivo Nazionale (prima volta in esterna) ospitata nel Museo Nazionale della Cavalleria, gioiello della nostra cittadina. La nomina a Vice Presidente Nazionale è stata una ulteriore gratificazione ricevuta ma anche un impegno con ancora maggiori responsabilità. La scorta al Labaro Nazionale per i 100 anni dell'ANA nel 2019 a Milano è stato un momento gratificante e da brividi. La partecipazione alle manifestazioni nazionali più importanti, quelle che rappresentano la nostra storia: l'Ortigara, il calvario degli alpini, l'Adamello e la guerra bianca oltre i 3.000 metri, le visite ai nostri sacrari



con le migliaia di nomi a ricordarci cosa è stato, ... la Tridentina, Nikolajewka, SelenyYar, la Cuneense, Nowo Postolajowka e il sacrario di Nava. L'onore e spesso l'emozione delle orazioni ufficiali in questi contesti davanti a migliaia di alpini e soprattutto a qualcuno dei nostri reduci che quei momenti li aveva vissuti dal vero, mi hanno tante volte fatto venire i brividi e qualche volta fatto tremare la voce al microfono. La storia di quei periodi è ancora troppo poco conosciuta, e anche raccontata, soprattutto nelle nostre scuole; sono stato anche in Albania e Grecia, forse la guerra più dimenticata tra tutte, il ponte di Perati e il Golico quel confine dove





sono caduti tanti alpini. La maggior parte è ancora lì, senza una degna sepoltura, e proprio per questo stiamo lavorando con Onor Caduti e i governi Albanese e Greco per cercare di riportarli a casa. La Russia e le steppe del Don non si dimenticano perché fanno tornare in mente esattamente quanto scritto nei libri dei reduci, ma c'è qualcosa di più, qualcosa che ci deve rendere ancora più orgogliosi di essere alpini dell'ANA. A Rossosch dove aveva sede il comando del 4 corpo d'armata l'ANA ha costruito 25 anni fa un asilo all'avanguardia per i bambini russi che rappresenta un monumento vivente perché da un evento tragico come la guerra possa nascere un simbolo di pace e di amicizia tra i popoli. Naturalmente la costruzione è stata fatta gratuitamente con il lavoro dei volontari alpini di tutte le sezioni d'Italia che si sono alternati nei turni di lavoro e che ogni anno tornano per fare la manutenzione ordinaria. La cordialità della popolazione

nei confronti degli italiani col cappello alpino è qualcosa che rimane impresso come le storie raccontate dal professor Morozoff, che aveva 7 anni al momento della guerra, e ha creato un museo con i cimeli dei russi e degli italiani. Oltre ai luoghi della storia, come responsabile dei cori e delle fanfare dei congedati, ho portato la Fanfara della Tridentina a rappresentare lo Stato Italiano allo Spasskaya Tower Festival di Mosca (il più famoso festival mondiale di fanfare militari) con ricevimento ufficiale al Cremlino e 11 concerti nella Piazza Rossa davanti a 8.000 persone insieme ad altre 27 fanfare militari a rappresentare altrettante nazioni. Ho incontrato alpini di ogni ordine e grado ma soprattutto alpini dell'ANA provenienti da ogni parte d'Italia e del Mondo ed ho avuto anche la possibilità di apprendere tante cose, fare esperienze e acquisire conoscenze. Ho avuto incontri istituzionali di altissimo livello sono stato ricevuto dal Presidente della Re-





pubblica e ho rappresentato l'Associazione Nazionale Alpini alla sfilata del 2 Giugno a Roma lungo i Fori Imperiali. Proprio quest'anno ho avuto l'onore di essere al Senato della Repubblica dove l'Associazione Nazionale Alpini ha ricevuto il riconoscimento come Eccellenza durante il periodo del Covid19 per l'ospedale costruito in 7 giorni a Bergamo ma anche per tutte le attività di aiuto e supporto alla popolazione con la consegna di mascherine o di generi alimentari e di raccolta fondi, svolte dagli alpini nei propri comuni. Tutto quello che anche la nostra sezione ha fatto con la donazione dell'ecografo all'ospedale di Pinerolo. Tante cose importanti, tutte importanti, quelle con le Istituzioni, le Adunate e i Comitati di Presidenza ma sicuramente anche le parole scambiate con un vecio o giovane alpino davanti a un buon bicchiere nella semplicità degli alpini. Un canto fatto per ricordare i momenti piacevoli dello stare insieme, perché gli alpini, sono tutti uguali e importanti ed è per questo che funzionano. Credo che questa associazione sia una ricchezza per la nostra Società e per tutti noi che ne facciamo parte. Dobbiamo, quindi, cercare di fare la nostra parte per far sì che tutti questi valori non vadano dispersi e tutto ciò che è stato fatto prima di noi, da chi ci ha preceduto, continui ad essere presente in questo mondo, che ne ha sicuramente bisogno. Proprio per questo abbiamo istituito una commissione, in riferimento al terzo settore, formalizzando delle proposte che permettano di avere nuova linfa anche per la nostra associazione con l'istituzione di un servizio minimo, obbligatorio, per i giovani a favore della nostra Patria che potrà essere

militare o legato al servizio della società come protezione civile, cura della montagna, dei sacrari ecc, ma gratis e obbligatorio, con la possibilità di istituire anche un corpo ausiliario alpino. Questo servirebbe per creare una coscienza di identità nazionale e di rispetto delle Istituzioni e del loro valore in quanto tale, indipendentemente da chi le rappresenti in quel momento, rafforzandone anche la considerazione che, in questi tempi, è invece molto diminuita. Purtroppo anche l'ultima emergenza pandemica ha evidenziato che senza gli Alpini tante cose sarebbero ancora più difficili se non impossibili. Ma come scritto sulla roccia del Doss Trent, per gli alpini non esiste l'impossibile, e in ogni caso, noi ci proviamo. Gli avvenimenti e gli aneddoti da ricordare sarebbero ancora tanti ma mentre in questi anni non ho potuto essere sempre presente a tutte le nostre manifestazioni di sezione e di gruppo, ora sarò un po' più libero e avremo occasione di trovarci qualche volta in più per scambiarci qualche "parola intorno al fuoco" all'alpina e per fare un canto insieme. Il riconoscimento della Targa d'Argento che avete voluto consegnarmi in occasione dell'ultima assemblea sezionale mi ha particolarmente gratificato rendendomi consapevole di aver fatto qualcosa di significativo, che è stato anche apprezzato.

Tutto però non sarebbe stato possibile se un giorno non fosse arrivata una cartolina in cui era scritto che bisognava partire per fare l'alpino; se quando sono tornato un alpino non mi avesse detto bene ora che hai fatto l'alpino eccoti la tessera dell'ANA; se non avessi incontrato tanti amici saggi, giovani e vecchi, che, nella strada della vita, con i loro consigli ed esempi mi hanno aiutato nel percorso.

Grazie a Francesco Busso per l'esempio e per tutto quanto ha fatto per la Sezione e per me, e grazie a tutti gli amici alpini della Sezione che ho sentito sempre vicini in questa avventura e con cui ho condiviso tutte le mie, e nostre, attività alpine degli ultimi 30 anni.

Ma soprattutto nulla sarebbe stato possibile senza Anna, Ylenia e William, la mia famiglia, che mi ha sempre supportato e incoraggiato in tutto, rinunciando spesso a tante cose perché marito e papà era lontano. Un grande abbraccio alpino e Grazie.

Vostro

Art. da Mont. Mauro Buttigliero
Vice Presidente Nazionale
Associazione Nazionale Alpini

COSE ALPINE... CANTAVENNA DI GABIANO

Questo periodo di vacanze diventa l'occasione per fare delle piacevoli scoperte o per ripercorrere strade quasi dimenticate, consci però dei limiti che pone il coronavirus. Posti tranquilli, non affollati dove poter fare una passeggiata o visitare qualche luogo interessante, ad esempio un museo.

Con questo in mente, tenendo conto delle "cose alpine" come priorità, un luogo da vedere e visitare è certamente Cantavenna di Gabiano. Lasciata l'automobile, lo sguardo si perde sulla pianura delimitata in basso dal Po. Una piacevole vista sulle macchie boschive che delimitano il corso del fiume, appena imbruttite dalle ciminiere di una centrale elettrica e poi lo sfondo delle montagne. Quel "festante coro de le grandi Alpi" carducciano che ci accompagna quotidianamente e senza il quale ci sentiamo un po' sperduti. E proprio qui entriamo in un piccolo gioiello, una sintesi in tre dimensioni della storia degli Alpini. E' il Museo Storico delle Truppe Alpine, frutto dell'impegno di una vita di



Carlo Monti, Alpino del “Susa” nell’ormai lontano 1953. E’ una raccolta di divise piacevolmente esposte sui manichini, di vetrine piene di documenti di tutti i tipi, cartoline, oggetti ... il tutto legato al mondo degli Alpini. Volete vedere un basto, una slitta della ritirata di Russia o una delle mille altre testimonianze della storia lunga ed eroica del Corpo degli Alpini ...? Basta svoltare un angolo, una nuova sala ed ecco che compare! Una bella, piacevole visita che in uno degli ottimi ristoranti nelle vicinanze può trovare, perché no, un’ulteriore motivazione.



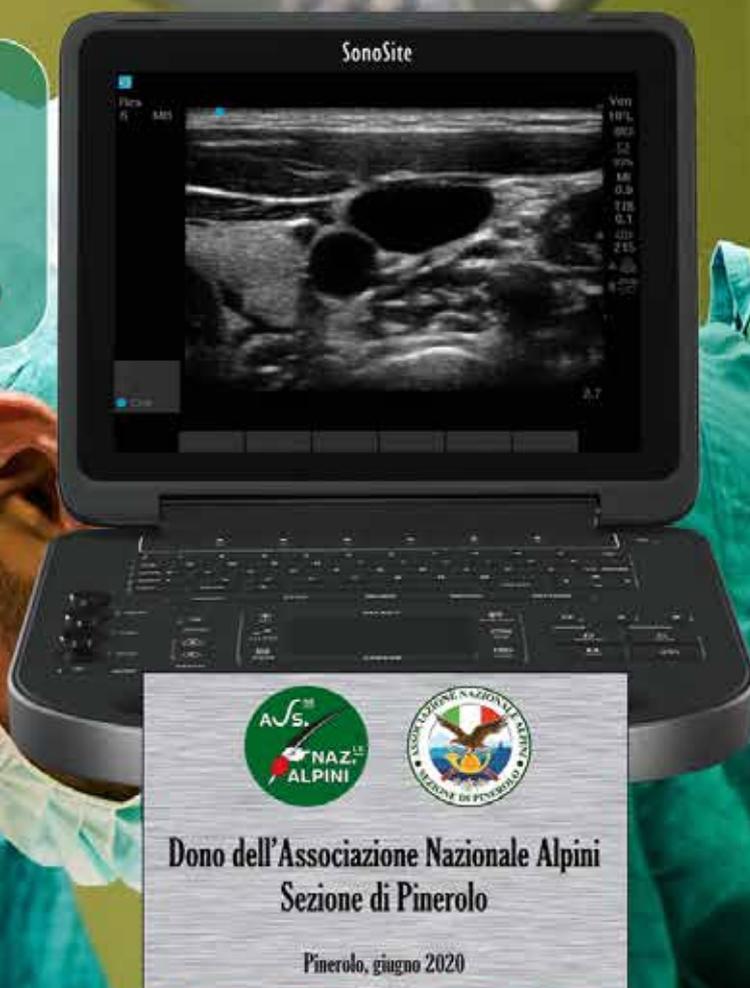
*Rovistando
nei
cassetti...*



Queste fotografie del lontano 2007 ritraggono il nostro Presidente e il Vice Presidente Nazionale durante la marcia dedicata alla Divisione Alpina Cuneense, compiuta in occasione dell’ottantesima Adunata di Cuneo, del 12 e 13 maggio. Potrebbe iniziare così, con il contributo di tutti gli Alpini della Sezione, la pubblicazione di vecchie fotografie, distintivi e oggetti poco conosciuti. Un’occasione per ricordare la nostra storia.

Un tuo gesto di  può cambiare la vita di molti

Ecografo FujiFilm SonoSite
e sonda transofagea
del valore di 55.000 euro
donati all'Ospedale di Pinerolo



Contribuisci anche Tu con un versamento su
IBAN IT77D0311130750000000011745
Causale: Aiuto all'emergenza Corona Virus

Grazie a:

**DONAZIONI
PER ECOGRAFO 2**

DATA	IMPORTO	DONATORE
14/07/20	40,00	TRON DANILO – FRAIRIA MARIO
14/07/20	500,00	GRUPPO INVERSO PINASCA
14/07/20	500,00	MARISA MARTINA – CARLO TRAVERS
14/07/20	200,00	GRUPPO BIBIANA
15/07/20	100,00	PEGONE GIULIANA – TAVELLA ANNALISA
15/07/20	100,00	PEGONE GIULIANA – TAVELLA ANNALISA
17/07/20	250,00	GRUPPO AIRASCA
20/07/20	100,00	PEGONE GIULIANA – TAVELLA ANNALISA
22/07/20	50,00	LAMPERTICO ALESSANDRO
29/07/20	1.000,00	GRUPPO DI VOLVERA
10/08/20	500,00	GRUPPO DI PANCALIERI
12/08/20	80,00	GRUPPO DI OSASCO
18/08/20	500,00	GRUPPO DI BOBBIO PELLICE
24/08/20	100,00	FOSSAT LIVIO-MORIENA ADRIANA-FOSSAT LUCA- FOSSAT PAOLO
02/09/20	1.500,00	GRUPPO PEROSA ARGENTINA
09/09/20	500,00	GRUPPO DI CERCENASCO
09/09/20	50,00	FAMIGLIA MONDINO IN MEMORIA DEL SOCIO EMANUELE
TOTALE	4.830,00	



Vita dei Gruppi

Gruppo Bagnolo Piemonte

Ritrovo al santuario Madonna della neve

Tutti gli anni gli Alpini del gruppo di Bagnolo Piemonte dedicano l'ultima domenica del mese di luglio al ricordo dei caduti e ad un giorno di festa insieme. Quest'anno il gruppo ha compiuto 60 anni ed erano già stati messi in calendario i festeg-

giamenti per questo traguardo. Era già partita la macchina organizzativa, quando il tutto è stato annullato e rimandato a causa delle imposizioni dettate dai decreti anti Covid-19 che hanno impedito di fare raduni.

L'impedimento non ci ha però fatto dimenticare quanti hanno dato la vita per la nostra libertà e li abbiamo voluti ricordare in modo semplice, senza fronzoli,

ritrovandoci nel pomeriggio di domenica 26 luglio presso il santuario di Madonna della Neve per posare un mazzo di fiori davanti all'urna contenente la terra di Russia proveniente dalle sponde del Don. Tutto accompagnato dal suono del silenzio al quale è seguita la celebrazione della Santa Messa. Il gruppo ha voluto evitare di fare inviti, ad eccezione della comunicazione in Sezione ed





La Conca del Barbara, nei pressi del rifugio, ha fatto da coreografia e cassa armonica al coro che con le sue canzoni ha allietato tutti i presenti. Con il nostro Vice Presidente Nazionale Mauro Buttiglierio, il Presidente della Sezione Francesco Busso, il Coro, gli Alpini ed un nutrito gruppo di simpatizzanti, abbiamo passato in buona compagnia una giornata veramente splendida. Da ripetere. Grazie a Tutti .

al nostro Presidente Cav. Francesco Busso, per evitare assembramenti e non doversi trovare in difficoltà nel gestire il distanziamento, cosa risultata difficile per il nutrito numero di partecipanti del nostro gruppo.

È stata una cerimonia semplice ma sentita e partecipata, nonostante il momento, con la speranza che tutto questo si risolva al più presto e ci si possa ritrovare per poter festeggiare il nostro

compleanno e partecipare ad altre manifestazioni insieme a tutti gli amici di altri Gruppi e Sezioni che in questa occasione non abbiamo potuto incontrare .

F.P.

Gruppo di Cantalupa

Venerdì 7 Agosto gli Alpini di Cantalupa e i loro simpatizzanti sono saliti, come ormai da diversi anni a questa parte, sulla cima centrale del Monte Tre Denti per rendere omaggio alla statua della Madonna lì posizionata.

Dopo la deposizione di un mazzo di fiori, il gruppo è sceso al Pian del Castlar per la consueta messa officiata da Don Lucia-

Gruppo di Campiglione Fenile

Anche quest'anno il coro "dle piase" ha organizzato una simpatica e riuscitissima giornata in montagna.





no Bertinetto. Al termine della manifestazione le parole del Sindaco Dott. Giustino Bello hanno ricordato il significato dell'ormai tradizionale incontro e posto l'auspicio che questa bella giornata insieme possa ripetersi anche negli anni a venire. Gli Alpini e tutti i partecipanti desiderano ringraziare per l'indispensabile aiuto logistico la Squadra A.I.B. di Cantalupa e i volontari delle Pro Loco di Cantalupa e di Frossasco.

Pairetti Roberto

Gruppo di Castagnole Piemonte

Due Soci Alpini ci hanno lasciati

Il 2020 ci ha portato via due Soci Alpini: Amandola Mario e Raspo Giuseppe.

Mario aveva 83 anni, e come tutti i 'giovani' della sua generazione aveva passato una vita di lavoro e fatica negli anni difficili

del dopoguerra e della ricostruzione dell'Italia.

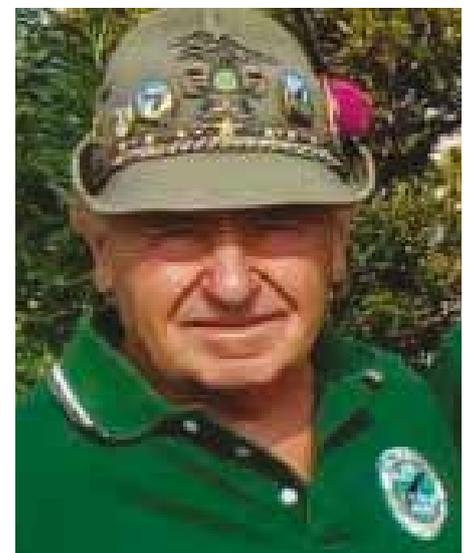
Persona molto semplice e riservata, l'abbiamo visto lavorare fino a pochi anni fa', finchè la salute gliel'ha permesso. Poi si era trasferito a None, ma aveva mantenuto l'iscrizione come Socio nel Gruppo di Castagnole Piemonte a cui



Amandola Mario

era molto legato. Mario lascia la moglie Domenica, un figlio e 4 figlie.

Altra perdita dolorosa è stata la scomparsa di Beppe, che una inesorabile malattia ci ha portato via in pochi mesi. Beppe, pur con i suoi 74 anni, era un infaticabile lavoratore che conduceva l'azienda agricola con i fratelli Franco, Giovanni e la cognata Mirella. Persona veramente sempre disponibile, generoso e gioviale, lo ricordiamo sempre pronto a collaborare ad ogni iniziativa del gruppo e non solo. Quando era ora di lavorare, c'era: nei campi, nel suo allevamento di bovini, in cascina, ovunque: lui c'era; ma quando l'occasione portava a fare festa, partecipava volentieri; era voce nella Corale ANA di Pinerolo e l'abbiamo sentito tante volte nei concerti della messa di Natale in Duomo a Pinerolo o nelle occasioni degli anniversari dei vari gruppi Alpini e ancora nelle serate allegre dopo la Messa al Pilone di San Giuseppe o nella annuale scampagnata a Castel del Bosco... Ogni serata allegra finiva con qualche canto alpino. Ci mancherai molto Beppe.



Raspo Giuseppe (Beppe)

Auguriamo a questi nostri cari Soci che sono 'andati avanti' di godere la pace del Paradiso, magari intonando lodi nel coro degli Angeli e a noi di saper prendere esempio dal loro modo semplice e generoso di vivere la vita.

Alpino Lorenzo Brussino

Gruppo di Frossasco

La sede Ana di Frossasco e' stata restaurata e riverniciata dall' intervento degli Alpini, in particolare Tommaso e Antonio, nel mese di luglio. Purtroppo il tetto della struttura negli anni aveva accumulato umidita' che si e' riflessa nella nostra sala riunione con conseguenza anche di infiltrazioni d' acqua.

Ora risulta che il tetto sia stato bene impermeabilizzato e quindi riteniamo che il lavoro finale di riverniciatura possa durare nel tempo.

A Frossasco poi il giorno 3 agosto e' stata celebrata la festa patronale, ovvero la festa degli Abba', in misura ridotta rispetto agli anni scorsi, senza poter effettuare la sfilata in corteo, e mantenendo i giusti distanziamenti, a causa delle note attuali regole di sicurezza anti Covid.

E' tradizione che il borgo di Frossasco sia suddiviso in 4 settori con divisioni ortogonali, ovvero San Bernardino, San Donato, Madonnina e Castello. Gli Abba', vestiti nello loro tradizionale divisa medioevale, sarebbero i responsabili del proprio quartiere e ricevono dal Sindaco le chiavi del potere.

Era comunque presente la Filarmonica di Frossasco, sono stati fatti gli onori ai Caduti, con



Pulizia Sede



Sede riverniciata



Festa Abba'

seguito della S Messa e dei discorsi del Sindaco e del Mons. Olivero.

Orchidee per l'Unicef

Come già' accaduto qualche anno fa, il consiglio direttivo del Gruppo di Frossasco ha accettato la proposta dell' Unicef di offrire delle orchidee a favore dei bambini bisognosi gestiti appunto dall' Unicef stessa.

Come indica la sigla, l' Unicef e' una branca delle Nazioni Unite che si occupa delle problematiche mondiali dei bambini bisognosi.

Pertanto il 26 settembre abbiamo preparato un banchetto con le orchidee da offrire al prezzo convenuto con l' organizzazione.

Siamo lieti di aver venduto tutte le 24 orchidee in tempi relativamente brevi grazie alla generosità della cittadinanza frossaschese.

L' Unicef ha ringraziato il gruppo Ana di Frossasco per il successo di questo evento.

Giulio Cibrario



comunale e la parrocchia nei vari servizi, al fine di far rispettare le norme di distanziamento sociale previste nella lotta al COVID-19. Successivamente sarà

un valido aiuto nel corso delle varie manifestazioni organizzate dalle associazioni presenti nel nostro comune.

Grazie...!!!

Gruppo di Osasco

Lo scorso mese di Aprile la famiglia BRUNO, da sempre vicina agli alpini, ha regalato al gruppo di Osasco dei gilet catarifrangenti con impresso il logo del gruppo. Il direttivo e tutto il Gruppo Alpini di Osasco esprimono la più profonda gratitudine per la disponibilità dimostrata e per la generosa donazione fatta in memoria della loro cara mamma.

Il prezioso contributo è stato utilizzato per i fini istituzionali del Gruppo durante le collaborazioni con l'amministrazione



Gruppo di Perosa Argentina

Grande successo per la Festa di Bocciarda 2020 “Post Covid”

La Pandemia del Covid-19, ha sconvolto l'organizzazione di tanti eventi conviviali. Il rischio maggiore di rinviare un evento, è quello di perderlo per strada definitivamente. Gli Alpini del Gruppo “Enrico Gay” di Perosa Argentina, in questo frangente, non si sono persi d'animo e, studiate a fondo le regole di assembramento, hanno deciso di non mancare al consueto appuntamento di fine luglio della rinomata Festa di Bocciarda, svoltasi con la presenza del Vescovo di Pinerolo Mons. Derio Olivero. Già nella giornata di sabato 25 luglio, 12 volontari guidati dagli alpini Elio e Renzo Comba, sono saliti all'Alpe Bocciarda per sistemare un muro fatiscente della mianda, svolgere i preparativi e si è rifatta la segnaletica del sentiero che sale dalle Miniere insieme a quello che porta al Pertùs del Diau. Domenica 26, qualcuno s'è anche svegliato quando era ancora buio per fotografare sulla Punta Sarasina, la Croce dell'Alpino all'alba. Nella mattinata il vescovo Derio Olivero, ha effettuato la sua prima camminata, dopo la lunga convalescenza da Covid-19, in compagnia degli Alpini Claudio Laggiard e Umberto Valocchi che gentilmente, a turno, hanno trasportato il suo zaino. Con calma e senza problemi ha percorso l'itinerario partendo dal Colletto di Gran Faetto e, attraverso il Colle della Roussa, ha raggiunto la vetta per poi scendere all'alpe dove ha tenuto la messa e ha ricevuto in dono il cappello da Alpino dal Gruppo Alpini di Perosa Argen-



Larrivo del Vescovo



Il piccolo Marco e il suo cavallo



Festa di Bocciarda 2020
Croce dell'Alpino
Punta Sarasina
2201 m

Foto Massimo Bosco

tina. Il tutto davanti alla nutrita partecipazione di un centinaio di persone nel rispetto delle regole dell'assemblamento. Tenerezza per il piccolo pastore Marco, che con il suo cavallo ha trasportato i viveri dall'alpeggio della val Sangone. L'evento si è concluso con l'intervento della sindaca di Perosa Argentina Nadia Brunetto ed infine il pranzo, che si è svolto con un piatto di pasta ad offerta libera, il cui ricavato, in collaborazione con la sezione di Pinerolo è stato devoluto all'Ospedale di Pinerolo per l'acquisto di un ecografo. La cifra totale ricavata è suddivisa in: 719 € provenienti da varie oblazioni, 125 € ricavati durante la messa ed elargiti da Mons. Olivero, mentre 656 € sono stati offerti dal Gruppo Enrico Gay di Perosa Argentina. Un grande successo per questa edizione 2020 "post Covid" della Festa di Bocciarda e di buon auspicio per il motto "Con la pioggia e col sereno, sul Monte Bocciarda noi ci saremo", che tornerà ad echeggiare per l'edizione



La sistemazione del muro fatiscente della mianda



Foto di Gruppo



La Messa



La preghiera dell'alpino



L'intervento del sindaco

2021 dove si vedranno spegnere le candeline della 35esima edizione.

Testo e fotografie
di **Massimo Bosco**

Gruppo di Piscina

Anche la ricorrenza del 2 Giugno è stata celebrata con i restringimenti dovuti al coronavirus.

Grazie alla voglia e disponibilità del nostro Sindaco Cristiano Favaro e dell'Amministrazione Comunale, del nostro Capogruppo Piero Abate, dei soci José Del Rizzo, Enrico Martino, Ezio Paira, Massimino Dario, Fornero Ivano e a Piscina web radio, con i suoi amministratori, su Facebook anche in questa occasione è stato possibile seguire la Cerimonia

in streaming. Anche la presenza del comandante dei Vigili e di una rappresentanza dei Carabinieri della stazione di Cumiana a contribuito alla solennità della ricorrenza.

Cerimonia breve ma sentita sia dai presenti e sia da chi seguiva da remoto.

Grazie a tutti quanti.

Fornero Ivano



Piscina - 2 giugno

Notizie familiari

Lauree



Gruppo di Campiglione Fenile Bruno Alessia, figlioccia del Capogruppo, laureata a pieni voti, in Economia Aziendale; Rolfo Simona, figlia del Socio Giulio, laureata a pieni voti, in Amministrazione e controllo d'Azienda

Gruppo di Perosa Argentina - Toppino Francesca, figlia del Socio Valerio, laurea in Beni Culturali

Gruppo di Volvera - Peretti Arianna, nipote del Socio Peretti Luigi, laurea in Letteratura, Filologia e Linguistica italiana

Compleanni

Gruppo di Bagnolo Piemonte - Ribotta Elisa festeggia i suoi 18 anni insieme al papà Luca al nonno Michele e allo zio Matteo Aimar tutti Soci del Gruppo

Gruppo di Pinerolo - Socio Frenchia Franco, 90 anni; Socio aggregato Grangetto Claudio, 92 anni; Socio Lorenzatto Giuseppe, 97 anni; Socio Martina Ezio, 95 anni; Socio Merlo P. Giorgio, 91 anni; Socio Pegone Giovanni, 93 anni; Socio Quadro Emilio, 90 anni; Socio Rossi Fausto, 91 anni; Socio aggregato Verdino Luigi, 93 anni

Gruppo di Roure - Socio Barral Eligio, 93 anni; Socio Davin Mario, 92 anni

Gruppo di Scalenghe In occasione del 91° compleanno del proprio Socio Taverna Giuseppe, il Capo Gruppo ed alcuni Alpini, in rappresentanza di tutto il Gruppo, si sono recati alla casa del socio per festeggiarlo. Tantissimi auguri "vecio".



Gruppo di Bagnolo Piemonte



Gruppo di Scalenghe

Culle

- Gruppo di Bricherasio** – Simone, nipote del Socio Trombetta Germano
Gruppo di Buriasco - Ferrero Cecilia, nipote dei Soci Alberto Francesco e Soda Stefano; Ferrero Leonardo, nipote del Socio Piero; Perotti Lorenzo, nipote del socio Franco
Gruppo di Campiglione Fenile - Eime Allegra, figlia del Socio aggregato e membro del *Coro dle Piase* Stefano
Gruppo di Cavour – Boiero Azzurra, figlia e nipote dei Soci Stefano, Antonio e Andrea; Gerlero Arianna, nipote del Socio Francesco
Gruppo di Cercenasco - Laurenti Leonardo, nipote del Socio Vincenzo
Gruppo di Frossasco - Cibrario Clara Madeleine, nipote del Socio Capogruppo Giulio
Gruppo di Macello – Druetta Mirco, nipote del Socio Salvai Giuseppe
Gruppo di Pomaretto - Nicolò Massel nipote del Socio Cesare Bounous.

Nozze di Legno (5°)

- Gruppo di Cantalupa** - Socio Faraudo Livio e sig.ra Galli Alessandra

Nozze di Porcellana (15°)

- Gruppo di Abbadia Alpina** – Socio Gaido Marco e sig.ra Basignana Cristina
Gruppo di Cantalupa - Socio Bianciotto Andrea e sig.ra Martinetti Ivana
Gruppo di Porte – Socio Buffa Fabrizio e sig.ra Florian Elisabetta
Gruppo di San Secondo di Pinerolo – Socio Vinçon Valerio e sig.ra Colomba Lorena

Nozze di Cristallo (20°)

- Gruppo di Castagnole Piemonte** - Socio Nota Alessandro e sig.ra Beltramo Deborah
Gruppo di Macello – Socio Galliana Silvano e sig.ra Botta Daniela
Gruppo di Porte – Socio Plavan Paolo e sig.ra Baral Mara

Nozze d'Argento (25°)

- Gruppo di Cavour** – Socio e Vice Presidente Nazionale Buttigliero Mauro e sig.ra Pagano Anna
Gruppo di Bagnolo Piemonte - Socio Claudio Vottero e sig.ra Donatella Boglione
Gruppo di San Secondo di Pinerolo – Socio Druetta Coisson Simone e sig.ra Lasagno Barbara

Nozze di Perle (30°)

- Gruppo di Piscina** – Socio Niro Raffaele e sig.ra Caffer Carla
Gruppo di Porte – Socio Giai Mauro e sig.ra Minietti Daniela

Nozze di Corallo (35°)

- Gruppo di Piscina** – Socio Fornero Ivano e sig.ra Gennero Donatella

Nozze di Rubino (40°)

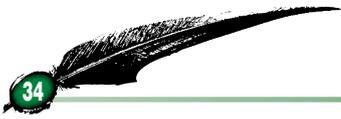
- Gruppo di Cavour** - Socio e Vice Capo Gruppo Giusiano Giulio e sig.ra Bruno Elvira
Gruppo di Piscina - Socio aggregato Bruera Sergio e sig.ra Rista Maria Teresa
Gruppo di Villar Pellice - Socio Catalin Gianni e sig.ra Davit Silvia

Nozze di Zaffiro (45°)

- Gruppo di Cantalupa** - Socio Cagnola Gino e sig.ra Delfino Loredana
Gruppo di Castagnole Piemonte - Socio Brussino Lorenzo e sig.ra Foco Nirvana.

Nozze d'Oro (50°)

- Gruppo di Bagnolo Piemonte** - Socio Fenoglio Romildo e sig.ra Bertone Mirella; Socio Picotto Marco e sig.ra Gosso Lidia; Socio Ribotta Michele e sig.ra Oraldi Rita
Gruppo di Bricherasio – Socio Ballari Renato e sig.ra Vittone Marilena
Gruppo di Cantalupa - Socio D'Aleo Biagio e sig.ra Mascolo Maria Luisa; Socio Grill Aurelio e sig.ra Silva Vanda



- Gruppo di Cavour** – Socio Massimino Francesco e sig.ra Musso Maria Teresa
- Gruppo di Pinerolo** – Socio Vanni Vivalda e sig.ra Gariglio Cristiana
- Gruppo di Piscina** – Socio Galliana Candido e sig.ra Caffaratti Marinella

Nozze di Smeraldo (55°)

- Gruppo di Bricherasio** - Socio Bruno Michele e sig.ra Ferrero Elda
- Gruppo di Cantalupa** - Socio Balestra Giovanni e sig.ra Righero Bruna; Socio aggregato Bello Giustino e sig.ra Pignatelli Irma
- Gruppo di Perosa Argentina** - Socio Caselli Giuseppe e sig.ra Avalle Adriana
- Gruppo di Piscina** - Socio aggregato Tavella Adriano e sig.ra Melano Piera
- Gruppo di Volvera** - Socio aggregato Rusalen Arnaldo e sig.ra Barberis Giuseppina

Nozze di Diamante (60°)

- Gruppo di Cavour** – Socio Bocco Arnaldo e sig.ra Rossa Ida; Socio Quaglia Giuseppe e sig.ra Cardone Pasqualina
- Gruppo di Macello** – Socio Gonella Giacomo e sig.ra Baudino Carolina Pia
- Gruppo di Piscina** – Socio Demarchi Mario e sig.ra Trossetto Giorgina; Socio Martino Emilio e sig.ra Castagno Adriana
- Gruppo di San Germano Chisone – Pramollo** – Socio Creunto Carlo e sig.ra Buffa Erilda

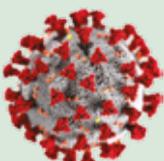
Lutti

- Gruppo di Abbadia Alpina** – Socio Bertolotto Felice
- Gruppo di Bagnolo Piemonte** – Colomba Antonio, suocero del Socio Turina Osvaldo e zio del Socio Enzo; Fornero Giovanna Adriana in Colomba, mamma del Socio Fulvio; Piccato Teresa Emma ved. Priotto, suocera del Socio Genovesio Giuseppe; Turina Mario, fratello del Socio Matteo

- Gruppo di Bricherasio** - Bunino Vincenzo, suocero del Socio aggregato Bolla Tiziana; Contartese Rosa, zia del Socio Lasagno Valter; Morero Aristide, fratello e zio dei Soci Luigi e Severino; Rossa Francesco, suocero del Socio Fossat Livio
- Gruppo di Buriasco** - Beltramino Maria ved. Oitana, zia del socio Beltramino Marco; Socio Bianco Mario
- Gruppo di Campiglione Fenile** - Socio Bocco Giuseppe
- Gruppo di Cantalupa** - Morero Elio, papà del Socio Silvano, cognato del Socio ex Capo Gruppo Bianco Igino
- Gruppo di Castagnole Piemonte** - Socio Amandola Mario; Socio Raspo Giuseppe
- Gruppo di Cavour** - Socio Bruno Renato; Pagano Giuseppe, cognato del Socio e Vice Presidente Nazionale Buttigliero Mauro
- Gruppo di Cercenasco** - Socio Mondino Emanuele
- Gruppo di Fenestrelle** - Socio Perrot Osvaldo
- Gruppo di Luserna San Giovanni** - Angela Capello, mamma del Socio Cesano Giorgio; Socio Coughn Renato
- Gruppo di None** – Socio Abate Luigi; Chiarvetto Silvana, moglie del Socio Piccinini Sergio, mamma del Socio Ugo e sorella del Socio aggregato Chiarvetto Eliana; Socio Para Giovanni; sig.ra Veneziano Antonietta, moglie del Socio Atzei Franco e suocera del Socio aggregato Daminato Luigi
- Gruppo di Osasco** – Socio Bianco Aurelio
- Gruppo di Perosa Argentina** - Gilli Guido, cognato del socio Verra Franco
- Gruppo di Pinerolo** – Socio aggregato Valsagna Piera Carla
- Gruppo di Piscina** – Beccaria Chiaffredo, suocero del Socio Fusetti Daniele; Busso Liana, cognata del Socio Calvetto Marcello; Labonia Mario, papà del Socio Cataldo
- Gruppo di Pomaretto** – Rostaing Guido, papà dell'ex Capo Gruppo Roberto e del Socio Enrico
- Gruppo di Prali** - Domard Elena, zia del Socio Sergio e del Socio Aggregato Sandro; Rostan Luigi, fratello del Socio Roberto, papà dell'aggregato Fiorenzo, suocero del Socio e Cassiere del Gruppo Claudio Abrate e zio dei Soci Corrado e Riccardo
- Gruppo di San Germano Chisone – Pramollo** – Bertin Livia in Obialero, cognata del Socio Obialero Aldo e del Socio aggregato Poet Marisa; Socio Robert Bruno
- Gruppo di San Secondo di Pinerolo** - Bonansea Sergio, papà del Socio Gualtiero; Coisson Marco, zio del Socio Druetta Coisson Simone; Issoglio Maria, sorella del Socio Giuseppe
- Gruppo di Scalenghe** - Garis Domenico, zio del Socio Renato; Pairetti Rosanna, moglie del Socio Battisti Giovanni
- Gruppo di Vigone** - Socio Leone Giacomo; sig.ra Peretto Francesca, moglie del socio Nota Giovanni
- Gruppo di Volvera** - Musso Giovanna, moglie del socio Porporato Gaspare

N. B. Nelle NOTIZIE FAMILIARI, si accettano soltanto i nominativi della/e persona/e interessata/e, seguite dai nominativi dei parenti di PRIMO grado.

LE NOSTRE MANIFESTAZIONI



**Causa emergenza sanitaria in corso,
tutte le nostre manifestazioni sono sospese
fino a nuove disposizioni ministeriali.**



Gocce di . . . rugiada

Pro "Tranta Sold"

<i>GRUPPI</i>	<i>MOTIVO</i>	<i>IMPORTO</i>
BOBBIO PELLICE	Socio GALLO e Signora in occasione dell'anniversario di matrimonio	50,00

